

per quale motivo il signor Said Zigoui è stato trasferito nell'ospedale di Lamezia Terme;

se il ministro interrogato disponga di informazioni in merito all'esatta dinamica dei fatti che hanno portato al suicidio del signor Said Zigoui. (4-12471)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

MOLINARI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la situazione del trasporto ferroviario in Basilicata è assolutamente critico con appena 368 chilometri di tratta;

di questi 368 km solo 24 sono a doppio binario e solo sul 20 per cento è applicato il sistema di ripetizione del segnale;

nel corso degli ultimi 10 anni l'azienda ha adottato solo ed esclusivamente una politica di tagli senza procedere ad investimenti per l'ammodernamento della tratta e un suo potenziamento;

sono state soppresse stazioni ferroviarie, ridotte le biglietterie, ridimensionato il personale nella misura del 40 per cento;

per l'elettrificazione della tratta Battipaglia-Metaponto-Taranto sono stati impiegati oltre 10 anni e 700 miliardi di vecchie lire senza alcun beneficio in termini di abbattimento dei tempi di percorrenza;

la Basilicata risulta tagliata fuori da ogni programma di investimento dal raddoppio di binario sulla Potenza-Taranto, all'alta velocità, finanche alla realizzazione della tratta Ferrandina-Matera-Bari;

punti critici restano la Potenza-Foggia anche in considerazione della particolare geomorfologia del territorio soggetto a frane e smottamenti e la Potenza-Metaponto con materiale rotabile vecchio sporco e spesso insicuro per i lavoratori e per i viaggiatori;

gli orari sono privi di qualsiasi funzionalità logica e l'unico treno a lunga percorrenza è l'Eurostar da e per Roma anch'esso vecchio, sporco e soggetto a continui e ripetuti guasti oggetto di numerosi atti di sindacato ispettivo già presentati dal sottoscritto;

continuano ad essere presenti mezzi autobus di servizio sostitutivo come ad esempio la corsa Salerno-Potenza-Taranto in partenza da Potenza ufficialmente alle 13.10 e mai in orario;

non è stata adottata alcuna politica di incentivazione per esercitare un maggiore appeal nei confronti dei viaggiatori per invogliarli ad utilizzare il treno nonostante Trenitalia sia a conoscenza delle statistiche che vedono la Basilicata tra le prime regioni per mobilità dei propri abitanti soprattutto verso le regioni del centro e del nord;

il piano nazionale dei trasporti marginalizza la regione Basilicata rispetto alle politiche di investimento —:

se e quali iniziative il governo intenda adottare nei confronti di Trenitalia ed RFI in merito ai temi posti nelle premesse al fine di incrementare gli standard qualitativi e di sicurezza delle ferrovie in Basilicata per i lavoratori e per i viaggiatori e assicurare un servizio moderno ed efficiente, ponendolo tra le possibilità di mobilità per l'utenza lucana attraverso investimenti programmati che valorizzino anche dal punto di vista infrastrutturale ferroviario la posizione geografica della regione, posta a crocevia del Mezzogiorno e baricentrica rispetto alle direttrici nord-sud. (5-03839)

SUSINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

alle officine Cargo di Livorno sono stati di recente assegnati nuovi mezzi di trazione del tipo E636 e che, in pari tempo, alle stesse sono stati sottratti circa il 30 per cento dei loc. E656/655 per destinarli all'Officina di La Spezia;

i mezzi E636 sono in fase di demolizione mentre le macchine E656/655 sono funzionali al trasporto portuale;

proprio a Livorno sussistono impianti, magazzini e professionalità adeguati a questo tipo di materiale rotabile;

le stesse organizzazioni sindacali hanno sottolineato l'incomprensibilità di tale scelta che rischia di depotenziare l'officina livornese e di indebolire la domanda di trasporto in una area a forte densità industriale, portuale e logistica —:

quali iniziative intenda assumere presso FS per evitare la marginalizzazione ulteriore dell'officina Cargo di Livorno a danno della qualità della manutenzione e della disponibilità dei mezzi. (5-03840)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LO PRESTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'ultimo contratto collettivo di lavoro del personale delle ferrovie ha riproposto il tema della concessione di permessi di viaggio dovuti agli ex lavoratori;

tale accordo contrattuale viene interpretato come un obbligo per gli ex lavoratori di sborsare una somma annuale pari a 15 euro per entrare in possesso di una « Carta di libera circolazione » sulla rete ferroviaria;

tale accordo viene esteso ai pensionati già in essere oltre che ai pensionandi;

questa nuova condizione crea inquietudine tra i pensionati delle Ferrovie

perché viene percepita come una sopraffazione rispetto ai loro diritti acquisiti;

la nuova normativa impone ai pensionati del settore lunghe file di attesa per poter entrare in possesso delle Carte di circolazione di cui sopra, con grave disagio per persone ormai anziane —:

se non ritenga improponibile un'interpretazione dell'articolo 23 del già citato contratto, che in questo modo avrebbe un valore addirittura retroattivo, poiché i sindacati che hanno sottoscritto l'accordo non rappresentano i lavoratori già in quiescenza;

se quindi non ritenga di dover intervenire nei confronti delle ex ferrovie dello Stato al fine di ristabilire il diritto alla libera circolazione dei lavoratori pensionati o, quanto meno, favorire un incontro tra le parti perché sia data un'interpretazione autentica e giuridicamente esatta delle norme in questione. (4-12466)

BENEDETTI VALENTINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

è aperta da tempo una specifica vertenza dei ferrovieri in pensione, particolarmente patrocinata dalla Associazione Nazionale Lavoratori Anziani Ferrovieri (ANLAFER), fortemente rappresentativa della categoria, per vedersi confermare il beneficio delle concessioni di viaggio senza oneri, laddove attualmente « Trenitalia » assoggetta il rinnovo al pagamento di 15 euro;

la rivendicazione appare fondata e come tale riconosciuta da importanti pronunce giurisprudenziali, essendo evidente che il beneficio fa parte di una condizione di retribuzione e quiescenza configurante diritto acquisito e non suscettibile di revisione *in peius* —:

se siano a conoscenza della situazione contenziosa in atto, richiamata in premessa;

se non ritengano, posto che del problema si è più volte occupato anche il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri onorevole Fini, di attivarsi, nelle proprie specifiche competenze, presso «Trenitalia» affinché le concessioni di viaggio ai ferrovieri anziani vengano confermate e rinnovate senza alcun onere di pagamento.

(4-12467)

\* \* \*

### INTERNO

#### Interpellanza:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il giorno di Natale, nel Centro di Permanenza Temporanea di via Lammora a Modena una giovane rumena di 20 anni ha dato alla luce una bambina;

le notizie stampa forniscono due versioni: la prima afferma che nonostante le richieste di aiuto da parte delle altre donne presenti nel CPT, la giovane rumena avrebbe partorito da sola aiutata proprio e soltanto dalle altre donne e solo quando sono stati sentiti i primi vagiti allora qualcuno sarebbe intervenuto e avrebbe dato l'allarme; la seconda versione riferisce di una fortunata coincidenza che avrebbe voluto di turno al CPT proprio quel giorno una ostetrica che avrebbe aiutato la giovane a partorire;

la bambina sarebbe nata prematura probabilmente in seguito allo stress subito dalla madre quando è stata portata al CPT;

quando la giovane rumena è stata portata al CPT le analisi richieste tra cui il test di gravidanza, non sono state eseguite nei tempi necessari per evitarle di partorire nel CPT;

quanto accaduto è di una gravità incommensurabile e rappresenta la totale negazione della dignità umana che si sia

ritenuto opportuno rinchiudere in una struttura coatta una donna all'ottavo mese di gravidanza e che nella stessa struttura la si sia lasciata partorire senza trasferirla in un ospedale con immediato intervento dei necessari mezzi di soccorso e senza la dovuta assistenza;

l'episodio ha destato le proteste delle altre ospiti del CPT che hanno anche denunciato le pessime condizioni di vita all'interno del Centro, sporco e trascurato, senza materassi per cui le donne sono costrette a dormire su reti o tavolacci, infestato da pidocchi e altri insetti, e le modalità al limite della dignità umana con cui vengono trattate;

la storia dei CPT è segnata da episodi di disumanità, di mancanza di rispetto per le persone che al loro interno vengono coattamente trattenute, da condizioni di vita ai limiti della decenza e della dignità umana, spesso in assenza delle più elementari norme di igiene e vivibilità, senza che siano assicurati i basilari servizi quali ad esempio quello sanitario —:

quali iniziative si intendano assumere per accertare i fatti e le responsabilità in merito a tale gravissima vicenda;

se non ritenga di dover assumere tutte le iniziative necessarie affinché queste strutture vengano chiuse e rivista la legislazione in materia;

intanto quali iniziative intenda assumere affinché le condizioni di vita degli ospiti e delle ospiti dei Centri di Permanenza Temporanei siano rispettose della dignità umana e episodi come quello citato non si verificino più.

(2-01424)

«Titti De Simone».

#### Interrogazione a risposta in Commissione:

TOLOTTI. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

con l'articolo 2, comma 65, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), successivamente inte-